Life 09 NAT/IT/000608
Re.S.C.We.
Restoration of Sentina Coastal Wetland

SCHEDA DI RILEVAMENTO BUONE PRATICHE / *FORM FOR GOOD PRACTICE SURVEY*

1. Ente	U.T.T.A.T. (Ufficio Tecnico Territoriale Armamenti Terrestri) del Ministero della Difesa

2. Titolo e localizzazione del Progetto

Misure urgenti di conservazione per la biodiversità della costa centro-mediterranea Co.Me.Bi.S. (Conservation Measures for Biodiversity of Central Mediterranean Sea) finanziato nell'ambito del LIFE06NAT/IT/50

Nazione	Italia	
Regione	Lazio	
Provincia	Roma	
Comune	Nettuno	
Toponimo	Torre Astura	
Coordinate	LAT	LONG
	41°26'45''N 41°24'17''N	12°40'47''E 15°45'17''E

3. Categoria dell'area

Riserva Naturale Nazionale del Litorale Romano; SIC IT6030048 Litorale di Torre Astura

4. Tipologia degli interventi

Conservazione e accrescimento habitat dunali e zone umide costiere/retrodunali tramite:

Interventi a prevalente carattere botanico-vegetazionale e faunistico (reimmissioni vegetazionali e/o faunistiche). Strutture per la fruizione compatibile dell'area, che ne costituiranno il materiale corredo (riqualificazione sentiero, bacheche divulgative).

BOZZA

5. Descrizione sintetica del progetto

Il progetto Life Natura 2006 Co.Me.Bi.s (Conservation Measures for Biodiversity of Central-Mediterranean Sea) riguarda misure urgenti di conservazione per la biodiversità della costa centro-mediterranea. Obiettivo principale di questo progetto è quello di ripristinare e valorizzare habitat costieri e marini d'interesse comunitario, alcuni dei quali prioritari, caratteristici delle zone del litorale laziale e calabrese (Mar Tirreno e Mar Ionio), parzialmente compromessi o degradati per azione diretta o indiretta dell'uomo, al fine di attuare una strategia gestionale "su larga scala" capace di avere una risonanza sui restanti siti Natura 2000 lungo la linea costiera. I siti d'importanza comunitaria presenti lungo la costa laziale e calabrese rappresentano gli ultimi relitti naturali e serbatoi di biodiversità del Mar Tirreno e dello Ionio.
Il beneficiario del Progetto LIFE è la Regione Lazio che si avvale del supporto tecnico dell'Agenzia Regionale Parchi insieme ad altri 3 partner cofinanziatori di progetto: Università degli Studi della Tuscia (Viterbo); Provincia di Crotone (Ente Gestione AMP di Capo Rizzuto); Temi s.r.l.
Sono interessati 8 SIC del Lazio e 1 SIC ricadente nell'AMP di Capo Rizzuto (Provincia di Crotone) in Calabria
Il progetto ha lo scopo di implementare su un territorio vasto la filosofia LIFE utilizzando le metodologie e gli approcci più avanzati (es.: ICZM), e a partire dagli interventi del progetto LIFE Natura, proseguire con azioni di sensibilizzazione e promozione, anche in chiave turistica, dei valori ambientali espressi dalla Rete Natura 2000 per incrementare la sensibilità sociale e l'appoggio conseguente, anche economico, da parte delle pubbliche amministrazioni ed Enti competenti, per la manutenzione della qualità raggiunta negli habitat oggetto d'intervento.
La sensibilità citata dovrebbe anche portare ad una diffusione sul territorio interno e circostante ai siti Natura 2000 di azioni di ripristino e conservazione come quelle attuate all'interno dei siti.

Nell'area del SIC Torre Astura (IT6030048), il progetto si attua principalmente secondo due azioni:
Azione C.7: Interventi silvoculturali e di consolidamento nell'habitat di interesse comunitario 2270 Dune con foreste di Pinus pinea e/o Pinus pinaster.
La pineta del Litorale di Torre Astura è attualmente in precario equilibrio bioecologico per la pressione turistico ricreativa e per l'assenza di interventi colturali. La frequentazione/fruizione non regolamentata della pineta da parte dei visitatori è fonte di disturbo per la flora e la fauna presente. La pineta adulta presenta anomalie strutturali, accumulo di biomassa e necromassa. Per l'attuazione di interventi di diradamento che interesseranno alcune aree pilota (per un totale di circa 10 ettari) saranno effettuati i rilievi per la caratterizzazione dendrometrica e strutturale del soprassuolo e dei ricacci della macchia mediterranea, transect di struttura e rilievi sulla rinnovazione naturale. Sarà effettuata anche l'analisi sulle condizioni fitopatologiche attraverso il prelievo di carote dagli apparati radicali. Gli interventi legati a questa azione sono: riqualificazione del sentiero che attraversa la pineta (circa 1100 metri lineari) con predisposizione di raccoglitori per i rifiuti, cartellonistica che illustri il regolamento di fruizione, riduzione significativa della biomassa e della necromassa in 10 ettari dell'habitat forestale a Pinus pinea.
AZIONE D7: Monitoraggio e attività gestionale dell'area forestale dell'habitat di interesse comunitario 2270* "Dune con foreste di Pinus pinea e/o Pinus pinaster"
L'attività gestionale e di monitoraggio sulle pinete litoranee a Pinus pinea affronterà la caratterizzazione strutturale ed ecologica dei popolamenti, l'applicazione del trattamento silvicolturale e la definizione delle condizioni fitopatologiche. I rilievi per la caratterizzazione dendrometrica e strutturale del soprassuolo e dei i ricacci della macchia mediterranea, transect di struttura e rilievi sulla rinnovazione naturale, rilievi di LAI (Leaf Area Index). Saranno poi monitorati gli interventi di diradamento che saranno realizzati nel corso della prima annualità.

Costo dell'intervento / *Project cost*	€ 1.100.000 di cui € 525.000 cofinanziati dalla UE
Stato di attuazione / *Enforcement status*	**In fieri**

6. Fonti

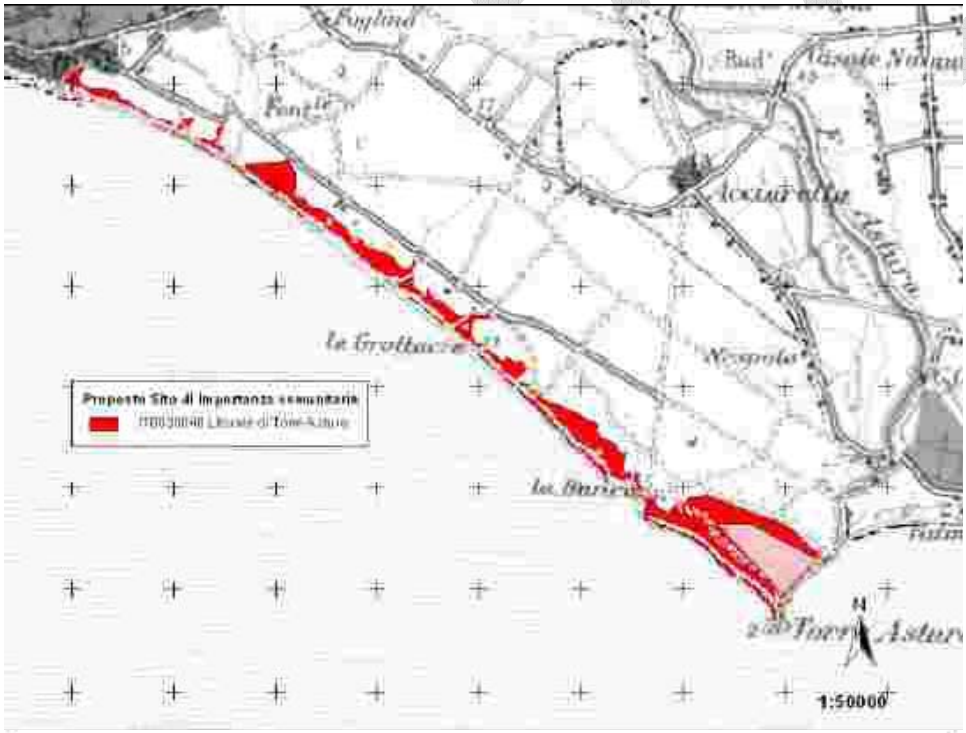
LIFE06NAT/IT/50 Misure urgenti di conservazione per la biodiversità della costa centro-mediterranea Co.Me.Bi.S. (Conservation Measures for Biodiversity of Central Mediterranean Sea) – Atti del Convegno: le Dune Costiere: esperienze di gestione europee e italiane a confronto (Pisa, 12 dicembre 2008) – documento diFulvio Cerfolli (fulviocerfolli@tiscali.it) e Roberta Raschioni (roberta.raschioni@libero.it

http://www.lifecomebis.eu/scheda_sic.cfm?id=1

www.wikipedia.org

7. Ulteriori approfondimenti

Localizzazione



C7 = Riqualificazione del sentiero che attraversa la pineta (circa 1100 metri lineari) con predisposizione di raccoglitori per i rifiuti, cartellonistica che illustri il regolamento di fruizione, riduzione significativa della biomassa e della necromassa in 10 ettari dell'habitat forestale a *Pinus pinea*

D7 = Due annualità di monitoraggio e attività gestionale della pineta del pSIC Litorale di Torre Astura

Quadro degli interventi

Piano d'azione intergrato conservazione coste Approvazione del Piano d'Azione
Linee Guida restauro habitat Approvazione delle Linee Guida
Piani di gestione 7 pSIC Approvazione dei 7 PdG
Corso aggiornamento personale pubblico
Elaborazione progetti esecutivi (categoria C)
Banca dati
Network europeo
Parco boe pSIC "Fondali tra Arrone e Marta"
Parco boe pSIC "Secche Tor Paterno"
Interventi salvaguardia dunale (Habitat 2270*, 2250*)
Azioni coordinate di difesa della flora e di sostegno per l'avifauna nell'habitat 1150*
Interventi silvocolturali per l'habitat 2250*
Interventi silvocolturali per l'habitat 9340
Interventi silvoculturali per l'habitat 2270*
Allocazione 96 tripodi
Interventi di salvaguardia per gli habitat 1420 e 1310
Relazione monitoraggio habitat 1120* (Viterbo)
Relazione monitoraggio habitat 1120* (Roma)
Relazione gestione "Giardino Botanico Dunale"
Relazione gestione pSIC Macchiatonda

Relazione gestione pSIC Macchia Grande
Relazione gestione pSIC Tor Caldara
Relazione gestione pSIC Torre Astura
Produzione e stampa Depliant
Produzione e stampa Brochure
Sito Web
Progetto grafico ed esecutivo bacheche e pannelli
Realizzazione e allocazione bacheche e pannelli
Incontri pubblici, conferenze stampa
Rapporto divulgativo bilingue
Convegno europeo
Formalizzazione e attivazione Coordinamento
Documento di programmazione per il monitoraggio dello stato d'avanzamento del progetto
Formalizzazione e attivazione scientifica
Formalizzazione e attivazione amministrativa

Torre Astura è una torre costiera fortificata che si trova nel Lazio, nel territorio del Comune di Nettuno, a circa 10 km a sud est da quest'ultimo.

Il territorio e l'ambiente

Si raggiunge percorrendo la strada provinciale Acciarella che da Nettuno porta a Latina. Passato il grande bosco del Foglino, si prosegue per circa 5 km ed al primo incrocio girare a destra per Foceverde e dopo tre km si arriva a un grande parcheggio. Da qui parte una passeggiata che porta a Torre Astura. Il territorio di Torre Astura è oggi compreso all'interno dell'U.T.T.A.T. (Ufficio Tecnico Territoriale Armamenti Terrestri) del Ministero della Difesa, già noto come Poligono Militare di Nettuno. Si sviluppa per circa 8 chilometri lungo la costa tirrenica all'interno dell'area comunale. Il paesaggio è per la maggior parte pianeggiante, con tratti di vegetazione bassa a erbe e cespugli di macchia mediterranea (mantenute così dai militari, per le loro esercitazioni) e tratti boschivi caratterizzati da boschi misti a caducifoglie (cerri, farnetti, roverelle e aceri in prevalenza) nelle aree più interne e, in prossimità del mare, da boschi sempreverdi di leccio e sughera spesso sormontati dalle fitte chiome di secolari pinete impiantate dall'uomo in epoche passate. Tutta l'area costiera è bassa e sabbiosa e mantiene quasi inalterati importanti tratti di naturalità, con cordoni dunali alti sui quali crescono l'Ammophila arenaria e il Pancratium maritimum, due specie di notevole pregio botanico. Zona a rischio nell'antichità per le secche e gli improvvisi banchi di roccia, i fondali circostanti il Castello sono ricchi di reperti archeologici, oggetto sino agli anni

'70, di un saccheggio incontrollato.

Storia

L'Astura romana era un approdo alla foce del fiume omonimo posto lungo la via Severiana, sede di ville già dal I secolo a.C. Una tra queste fu di Cicerone, e Astura fu teatro delle ultime fasi della sua inutile fuga da Antonio[1]. Nel sito venne realizzata, in età imperiale, una villa strutturata in parte in terraferma e in parte su un'isola artificiale, dotata di una vasta peschiera, i cui resti sono ancora in parte visibili (sulle murature in mare fu poi realizzato il castello)

Nel 1193 il sito venne in possesso dei Frangipane, che per proteggersi dai Saraceni vi costruirono una fortezza marittima con una torre a pianta pentagonale circondata dalle acque e collegata alla terraferma da un ponte ad arcate in laterizio. Nella zona che la circonda si trova una pineta dove scorre il fiume Astura. Nel 1268 Corradino di Svevia, sconfitto a Tagliacozzo, si rifugiò ad Astura, nell'omonima torre, ma Giovanni Frangipane, signore di questa terra lo consegnò a Carlo d'Angiò, re di Napoli, dove fu decapitato a Campo Moricino, l'attuale Piazza del Mercato di Napoli. Nel 1426, dopo essere stato feudo dei Caetani e degli Orsini, passò sotto i Colonna, i quali ristrutturarono il castello, dandogli l'attuale aspetto, e lo vendettero nel 1594 a Clemente VIII Aldobrandini. Da questi, finita la famiglia Aldobrandini, passò ai Borghese, dai quali fu ceduta al Comune di Nettuno negli anni '70.

L'immagine di Torre Astura

Da Torre Astura lo sguardo spazia dal Circeo ad Anzio e fino alla bonifica il sito rimase immerso nella foresta paludosa che occupava l'agro pontino immediatamente alle spalle della duna costiera. Come notava Gregorovius nel 1854, «Con Nettuno cessa la civiltà umana su questa costa, perché immediatamente alle spalle della città comincia il deserto pontino. La macchia si estende fino a Terracina.».

Questa posizione, insieme alla natura selvaggia dei luoghi, abitati e frequentati abitualmente solo da contadini poveri, butterie bufali, briganti e sbirri, sollecitò vivamente la fantasia dei pochi viaggiatori letterati che li percorrevano nel XIX secolo. Si devono a Gregorovius e a Gabriele D'Annunzio descrizione affascinate del luogo nella seconda metà del secolo.

In tempi più vicini a noi il castello è stato utilizzato come ambientazione per diversi film (dal "Pinocchio" televisivo sino a "Brancaleone alle Crociate").

Pineta di Torre Astura

Il sito di intervento è il SIC “Litorale di Torre Astura” (IT6030048), ubicato lungo la costa laziale in prossimità della foce del fiume Astura, nel Comune di Nettuno, in Provincia di Roma.

Ente gestore

Il SIC è compreso per la quasi totalità all’interno del Poligono di tiro di Nettuno ed è di proprietà del Ministero della Difesa, Direzione Generale degli Armamenti Terrestri, Ufficio Tecnico Territoriale Armamenti Terrestri di Nettuno (U.T.T.A.T.).

Contatti e link:

Tel Ufficio: 06-98576239
http://www.difesa.it

Area geografica:

La collocazione geografica del sito è stata individuata dalle seguenti coordinate geografiche:

Longitudine	Latitudine
E12°40'47"; E15°45'17"	N41°26'45"; N41°24'17"

Per la presenza del Poligono di tiro di Nettuno l’area è quasi integralmente interdetta al pubblico, questo fatto ne ha potuto garantire un migliore stato di conservazione che la rende oggi un’area di elevato valore naturalistico, fondamentale per la biodiversità relittuale. Il SIC si estende su una superficie di 201 ha: si tratta di un’area prevalentemente pianeggiante con un’altezza media sul livello del mare di circa 6 metri (altezza massima 13 m). L’ intervento di progetto interressa l’area della pineta di Torre Astura, che occupa una superficie di circa 70 ha ed è

situata ai confini meridionali del SIC, in prossimità della torre che dà il nome al SIC.

Ambiente

Il SIC "Litorale di Torre Astura" presenta pinete e zone umide retodunali, depositi dunali antichi e recenti e depositi eolici costieri prevalentemente sabbiosi costituiti da complessi e stabili sistemi di spiaggia-duna, originatesi in coincidenza di tratti di costa bassa, contigui verso l'interno a pianure e verso il mare a fondali poco profondi. Il sistema spiaggia duna presenta caratteri geomorfologici e climatici tipici del litorale Tirrenico, con mediterraneismo ben marcato e con formazioni vegetali che si succedono ben conservate, ad eccezione della duna con foreste di Pinus pineae e/o Pinus pinaster che copre il 55% dell'area del SIC. L'impossibilità di libero accesso al SIC per motivi militari ha potuto garantire la sua conservazione nel tempo e lo rende oggi un'area di elevato valore naturalistico, fondamentale per la biodiversità relittuale.

Habitat e Specie

Flora e vegetazione:

Le condizioni ambientali hanno determinato la presenza di specie vegetali termo-xerofile di tipo mediterraneo che hanno caratteristiche ecologiche tipiche delle specie appartenenti alla fascia fitoclimatica del Lauretum. In questo contesto, la serie delle formazioni vegetali che si succedono sulle dune costiere è ben conservata, ad eccezione della duna con foreste di Pinus pinea e/o Pinus pinaster.
L'habitat dunale con foreste di Pinus pinea e/o Pinus pinaster della Pineta del Litorale di Torre Astura è il prevalente e copre il 55% dell'area del SIC. Tutti gli habitat di interesse comunitario presenti nel SIC ed elencati nel formulario standard Natura 2000 sono riportati nella tabella.

Habitat	Cod.	Cop.	Rappr.	Sup. relativa al tot. naz.	Grado di cons.	Valutazione glob.
Dune con foreste di Pinus pinea e/o Pinus pinaster	2270*	55	Buona	C 0%-2%	Buona	Buono
Dune Fisse del Litorale del Crucianellion maritimae	2210	15	Significativa	C 0%-2%	Media o Ridotta	Significativo
Dune costiere con Juniperus spp	2250*	10	Buona	C 0%-2%	Buona	Buono
Dune con prati dei Malcolmietalia	2230	5	Buona	C 0%-2%	Buona	Buono
Vegetazione annua delle linee di deposito marine	1210	5	Significativa	C 0%-2%	Media o Ridotta	Significativo
Dune mobili embrionali	2110	5	Significativa	C 0%-2%	Media o Ridotta	Significativo
Dune mobili del cordone litorale con presenza di Ammophila arenaria ("dune bianche")	2120	5	Significativa	C 0%-2%	Media o Ridotta	Significativo

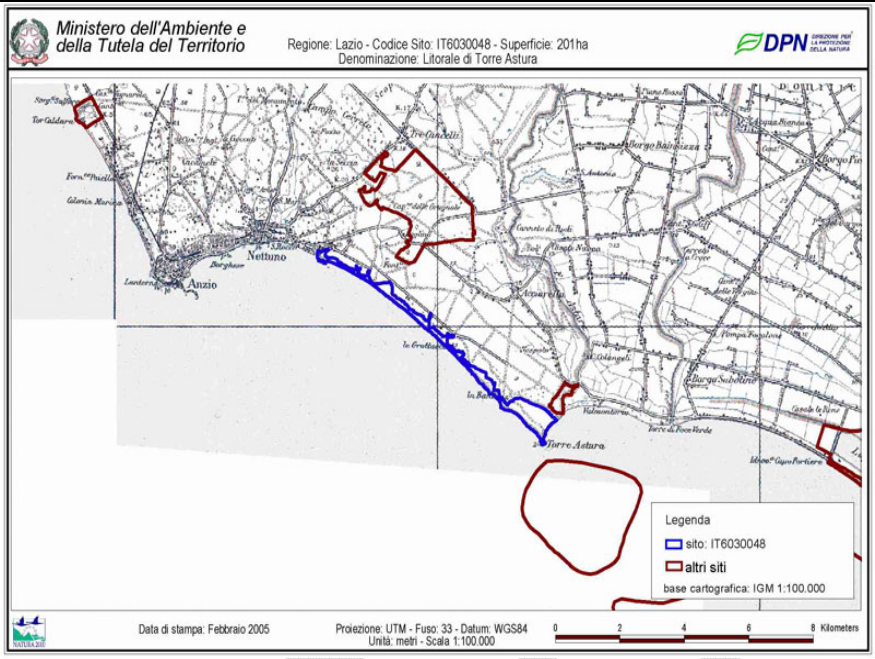
Fauna:

Il SIC per la sua naturalità e per la relativa tranquillità di cui può godere la fauna, ospita la specie di uccello migratore Charadrius dubius, assente nell'allegato I della direttiva europea 79/409. Il Charadrius dubius o Corriere piccolo è solito trovarsi nelle aree umide oltre che negli habitat di acqua dolce e salmastra. Nelle formazioni dunali si conserva un'entomofauna tipica.

Altre specie:

Altre specie importanti di flora e fauna, che possono essere osservate nel SIC e che sono elencate nel formulario standard Natura 2000, sono riportate nella tabella seguente:

Gruppo	Nome scientifico	Popolazione	Motivazione
Vegetale	Agropyron pungens	10	Altro
Invertebrato	Eurynebria complanata	presente	Elenco del libro rosso nazionale
Invertebrato	Lophyridia littoralis	rara	Altro
Vegetale	Pancratium maririmum	10	Altro
Invertebrato	Stenostoma rostratum	rara	Altro
Invertebrato	Xeroscecta contermina	presente	Altro



Immagini da sito life come bis